

Saldo di cassa al 31/12/2010	€.	159.704.136,50
Residui attivi	€.	578.868.839,57
Residui passivi	€.	592.393.744,26
Avanzo di amministrazione al 31/12/2010	€.	146.179.231,81

Situazione patrimoniale aggregato

Totale attività	€.	1.018.981.810,05
Totale passività	€.	633.312.934,85
Patrimonio netto	€.	385.668.875,20
Av. ec. es. precedenti	€.	381.490.545,18
Avanzo economico dell'esercizio	€.	4.178.330,02

Situazione economica aggregata

Valore della produzione	€.	449.362.192,24
Costi della produzione	€.	449.283.048,85
Differenza tra valore e costi della Produzione	€.	79.143,39
Proventi e oneri finanziari	€.	- 1.194.458,48
Rettifiche di valore di att. finanziarie	€.	-----
Proventi e oneri straordinari	€.	<u>5.293.645,11</u>
Avanzo economico	€.	4.178.330,02

Le risultanze finanziarie sono state determinate sommando per categorie le entrate e le uscite del Comitato Centrale a quelle di tutte le Unità Periferiche ed eliminando, ai sensi del comma 1 dell'art.73 del DPR N. 97/2003, i trasferimenti interni per un totale € . 11.290.666,14=.

Le risultanze finanziarie consolidate, complessive, sono determinate dal disavanzo delle Unità territoriali (pari ad € . 9.537.284,39) unitamente all'avanzo del Comitato Centrale (pari ad € . 272.302,92=) ed, essendo il frutto di somme algebriche, non evidenziano i dati delle singole regioni e non fanno emergere le risultanze negative, singolarmente prese, di alcune di esse.

Se si scompongono, infatti, i dati complessivi e si prendono in esame i risultati delle singole regioni rilevano i seguenti saldi finanziari:

	ENTRATE	USCITE	Avanzo/Disavanzo
ABRUZZO	8.172.804,91	8.139.411,51	33.393,40
BASILICATA	522.377,12	602.335,74	(79.958,62)
CALABRIA	2.150.646,00	2.064.653,03	85.992,97
CAMPANIA	8.052.968,10	8.996.119,45	(943.151,35)
EMILIA	22.734.408,28	23.047.990,66	(313.582,38)
FRIULI	5.413.373,86	6.179.802,56	(766.428,70)
LAZIO	33.215.637,82	40.204.552,52	(6.988.914,70)
LIGURIA	12.797.895,70	12.654.664,30	143.231,40
LOMBARDIA	101.481.333,10	102.987.284,33	(1.505.951,23)
MARCHE	10.064.881,35	9.812.439,40	252.441,95
MOLISE	350.402,12	333.068,77	17.333,35
PIEMONTE	55.582.792,79	56.183.350,59	(600.557,80)
PUGLIA	3.214.607,38	3.499.890,23	(285.282,85)
SARDEGNA	1.535.759,41	1.715.019,71	(179.260,30)
SICILIA	26.578.059,02	26.669.665,37	(91.606,35)
TOSCANA	21.039.433,02	20.826.225,12	213.207,90
TRENTINO A.A.	9.679.367,69	9.174.396,01	504.971,68
UMBRIA	5.971.502,11	5.925.851,41	45.650,70
VAL D'AOSTA	863.430,80	804.244,88	59.185,92
VENETO	7.715.277,14	6.853.276,52	862.000,62
TOTALE	337.136.957,72	346.674.242,11	(9.537.284,39)

I disavanzi finanziari sopra esposti hanno trovato copertura mediante utilizzazione degli avanzi di amministrazione delle stesse Unità territoriali e, pertanto, non hanno costituito un aggravio per il bilancio del Comitato Centrale, che non è dovuto intervenire per ripianarli; infatti i consolidati regionali registrano tutti un saldo positivo della situazione amministrativa, ad eccezione delle regioni Lazio , Molise , Trentino e Umbria.

Si evidenzia che nell'esercizio 2010 i Comitati regionali hanno ricevuto un contributo di funzionamento di € **2.855.390,64** €, pari al 100% dei disavanzi approvati in sede di esame del bilancio di previsione.

Risultanze Amministrative

La seguente tabella riporta i risultati amministrativi 2010 del Comitato Centrale e dei consolidati Regionali e li raffronta con i risultati dell'esercizio 2009:

	Saldo all'1/1/2010	Saldo al 31/12/2010	Differenza	IN %
ABRUZZO	2.414.323,95	2.458.947,68	44.623,73	1,85%
BASILICATA	596.568,81	422.818,38	(173.750,43)	29,12%
CALABRIA	438.409,13	524.362,10	85.952,97	19,61%
CAMPANIA	5.408.935,42	4.442.872,10	(966.063,32)	-17,86%
EMILIA	12.033.345,90	11.762.583,15	(270.762,75)	-2,25%
FRIULI	1.116.918,63	405.808,77	(711.109,86)	-63,67%
LAZIO	(9.158.538,23)	(16.007.417,35)	(6.848.879,12)	74,78%
LIGURIA	8.780.925,29	9.181.094,51	400.169,22	4,56%
LOMBARDIA	17.799.506,89	16.157.774,66	(1.641.732,23)	-9,22%
MARCHE	3.281.328,86	3.627.794,99	346.466,13	10,56%
MOLISE	43.471,56	(90.166,90)	(133.638,46)	307,42%
PIEMONTE	24.753.753,58	24.095.715,42	(658.038,16)	-2,66%
PUGLIA	3.792.561,62	3.364.600,13	(427.961,49)	-11,28%
SARDEGNA	1.390.117,83	1.110.818,17	(279.299,66)	-20,09%
SICILIA	1.757.559,96	1.194.747,54	(562.812,42)	-32,02%
TOSCANA	4.062.715,83	4.274.819,00	212.103,17	5,22%
TRENTINO A.A.	(2.533.222,24)	(1.052.460,70)	1.480.761,54	58,45%
UMBRIA	(278.050,18)	(227.439,84)	50.610,34	18,20%
VAL D'AOSTA	101.009,89	212.551,14	111.541,25	110,43%
VENETO	4.467.463,86	5.021.382,90	553.919,04	12,40%
TOTALE UNITA' PERIFERICHE	80.269.106,36	70.881.205,85	(9.387.900,51)	-11,7%
COMITATO CENTRALE	75.025.723,04	75.298.025,96	272.302,92	0,36%
TOTALE COMPLESSIVO	155.294.829,40	146.179.231,81	(9.115.597,59)	-5,87%

Le risultanze aggregate evidenziano una diminuzione complessiva dell'avanzo di amministrazione, rispetto all'esercizio 2009, pari a € 9.115.597,59, da attribuire interamente alle Unità territoriali in quanto il Comitato Centrale evidenzia un aumento per € 272.302,92.

Presentano aumenti del saldo, anche significativi rispetto al 2009, le regioni Abruzzo, Calabria, Liguria, Marche, Toscana, Trentino A.A., Umbria, Valle D'Aosta e Veneto.

Nonostante il risultato positivo complessivamente raggiunto dalle Unità territoriali alcune regioni hanno registrato un saldo negativo rispetto al 2009; la regione Basilicata per €. 173.750,43=, la regione Campania per €. 966.063,32=Emilia Romagna per €. 270.762,75=, la regione Friuli V.G. per €. 711.109,86= la regione Lazio, per €. 6.848.879,12 =, la regione Lombardia per €. 1.641.732,23= la regione Molise per €. 133.638,46=, la regione Piemonte per €. 658.038,16=, la regione Puglia per €. 427.961,49=, la regione Sardegna per €. 279.299,66=, e la regione Sicilia per €. 562.812,42=.

Le regioni che presentano una diminuzione del saldo amministrativo mantengono comunque una situazione nel complesso comunque positiva tranne le regioni Lazio, Molise, Trentino e Umbria che presentano un saldo negativo.

In particolare la situazione negativa della regione Lazio è da attribuire principalmente alla situazione del Comitato provinciale di Roma e del Comitato provinciale di Latina. Il disavanzo finanziario del Comitato Provinciale di Roma, dovuto dalle minori entrate realizzate per i servizi svolti in convenzione e le spese di gestione della struttura socio sanitaria del CEM si ripercuote, infatti, in modo negativo sulla situazione amministrativa. Anche per quanto riguarda il Comitato Provinciale di Latina il disavanzo amministrativo è determinato prevalentemente dal disavanzo finanziario causato dall'inadeguatezza del corrispettivo previsto dalla Convenzione ARES 118 – CRI, aggravato particolarmente dai ritardi con cui vengono pagati dalle AA.SS.LL. i servizi svolti.

La situazione della regione Trentino A.A. è da attribuire al Comitato provinciale di Bolzano, che presenta risultati finanziari fortemente negativi, con una differente criticità: il disavanzo finanziario e il disavanzo amministrativo risultanti trovano motivazione soprattutto nelle passività registratesi, a partire dall'esercizio 2002, nella gestione del Servizio di Pronto Soccorso e Trasporto Infermi; infatti, in conseguenza del venir meno della presenza degli obiettori di coscienza, del trasferimento ad altra sede di dipendenti a tempo indeterminato e della diminuita partecipazione dei volontari, per far fronte alle convenzioni con la Provincia, è stato costretto ad assumere

personale a tempo determinato. Per risolvere tale situazione il Comitato sta perfezionando nuove convenzioni con la Provincia che dovrebbero portare un aumento delle entrate ed un riequilibrio del bilancio. Per quanto riguarda la situazione amministrativa è da evidenziare che il disavanzo di amministrazione del Comitato, pari a € 3.823.935,60= è costituito, per la sua totalità da debiti a vario titolo nei confronti del Comitato Centrale, mentre non risultano debiti nei confronti di terzi.

La tabella seguente mostra la situazione di cassa a livello di consolidato regionale:

Situazione di cassa

	Saldo all'1/1/2010	Saldo al 31/12/2010	Differenza	IN %
ABRUZZO	2.111.443,72	3.875.388,17	1.763.944,45	83,54%
BASILICATA	558.973,07	523.023,42	(35.949,65)	-6,43%
CALABRIA	659.955,42	646.225,48	(13.729,94)	-2,08%
CAMPANIA	1.342.354,28	1.489.863,26	147.508,98	10,99%
EMILIA	12.293.583,28	11.342.481,03	(951.102,25)	-7,74%
FRIULI	2.033.891,89	1.902.391,23	(131.500,66)	-6,47%
LAZIO	3.737.762,76	3.651.443,55	(86.319,21)	-2,31%
LIGURIA	8.577.401,76	8.541.674,87	(35.726,89)	-0,42%
LOMBARDIA	23.071.824,81	24.324.203,77	1.252.378,96	5,43%
MARCHE	3.720.309,90	4.016.437,82	296.127,92	7,96%
MOLISE	113.414,34	259.960,33	146.545,99	129,21%
PIEMONTE	26.379.671,55	26.170.384,67	(209.286,88)	-0,79%
PUGLIA	4.625.378,34	6.458.316,77	1.832.938,43	39,63%
SARDEGNA	1.020.129,98	746.979,46	(273.150,52)	-26,78%
SICILIA	2.747.195,32	1.319.495,52	(1.427.699,80)	-51,97%
TOSCANA	8.482.825,05	9.833.066,95	1.350.241,90	15,92%
TRENTINO ALTO ADIGE	3.339.601,90	3.486.516,68	146.914,78	4,40%
UMBRIA	2.212.710,36	1.951.736,45	(260.973,91)	-11,79%
VAL D'AOSTA	164.220,23	243.679,89	79.459,66	48,39%
VENETO	2.363.617,03	3.590.708,78	1.227.091,75	51,92%
TOTALE UNITA' PERIFERICHE	109.556.264,99	114.373.978,10	4.817.713,11	4,39%
COMITATO CENTRALE	(41.741.427,58)	45.330.148,07	87.071.575,65	208,60%
TOTALE COMPLESSIVO	67.814.837,41	159.704.126,17	91.889.288,76	135,50%

Il saldo bancario complessivo al 31.12.2010 ha registrato un aumento rispetto al saldo del 2009 pari a € 91.889.288,76; l'aumento è da attribuire per la maggior parte al Comitato Centrale che, rispetto al 2009, passa da un saldo negativo di € - 41.741.427,58 = ad un saldo positivo di € 45.330.148,07= mentre le Unità territoriali evidenziano un aumento rispetto al 2009 pari a € 4.817.713,11=.

Gli aumenti più consistenti sono stati registrati dalle regioni Abruzzo, Campania, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Toscana, Trentino A.A., Valle D'Aosta e Veneto mentre le regioni Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli V.G. , Lazio, Liguria , Piemonte , Sardegna, Sicilia e Umbria hanno registrato una diminuzione rispetto al 2009.

In conclusione, si può affermare che i positivi risultati finanziari ed amministrativi della gestione 2010 a livello nazionale dell'Ente dimostrano il complessivo impulso positivo delle attività della Croce Rossa ed in particolare delle Unità territoriali, che pur tra le molte difficoltà dovute a carenze di personale e di mezzi, continuano a svolgere innumerevoli progetti e servizi di primaria importanza, molto apprezzati da Enti Locali e dalla AA.SS.LL. convenzionate, oltre che dalla popolazione, sopperendo in molti casi alle carenze delle strutture preposte.

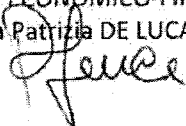
Non si può tuttavia non sottolineare che i positivi risultati della gestione delle Unità territoriali sono in parte relativi anche al fatto che l'accentramento del pagamento delle competenze al personale civile di ruolo, a partire dall'esercizio 2001, ha comportato una maggiore disponibilità di risorse finanziarie per le medesime Unità e, nel contempo, ha peggiorato drasticamente la situazione finanziaria, amministrativa e di cassa del Comitato Centrale .

Al Rendiconto consolidato nazionale sono allegati il Conto di bilancio, il Conto economico, lo Stato patrimoniale e la Situazione amministrativa a livello regionale, nonché la situazione dei beni immobili, dei beni mobili e il dettaglio dei conti correnti.

Si allega, altresì, a norma dell'articolo 73, comma 4, del DPR n. 97/2003, il bilancio della società partecipata S.I.S.E, Siciliana Servizi Emergenza, precisando che la società " Trasporti Società SpA", in essere presso il Comitato Provinciale di Venezia, risultava ancora in fase di costituzione.

Sulla base di quanto esposto e alla luce delle positive risultanze sopra evidenziate si propone l'approvazione del Rendiconto Generale consolidato per l'esercizio 2010.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO
(D.ssa Patrizia DE LUCA)



IL CAPO DIPARTIMENTO
ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE
(D.ssa Maria Rosa PISANI)



IL DIRETTORE GENERALE

(Dott.ssa Patrizia RAVAIOLI)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA



**CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO CENTRALE
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Verbale n.40/2011 del 30/11/2011

Il giorno 30 novembre 2011, alle ore 10,00 in Roma, via Toscana 12, nella sala riunioni del Collegio presso la sede della Croce Rossa Italiana, si è riunito, il Collegio Unico dei Revisori dei Conti con la presenza di:

***Dott.ssa Maria Carone* Presidente**

Rappresentante Ministero Economia e Finanze

***Dott. Giovanni Grigillo* Componente effettivo**

Rappresentante Ministero della Difesa

***Il Dott. Luigi Recchioni* Componente effettivo**

Rappresentante Ministero della Salute

E' intervenuto alla riunione del Collegio alle ore 15,30 il Magistrato delegato della Corte dei Conti, Dott. Ciro Valentino, nominato ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 259 del 1958.

Il Collegio preliminarmente procede al completamento dell'esame del Rendiconto generale consolidato 2010 della C.R.I. e predispone, ai sensi degli artt.73, comma 3, lett. c) e 79, comma 6, del D.P.R. 97 del 2003, la seguente

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE CONSOLIDATO 2010

Con nota n. 76815 del 23/11/2011 inviata dalla Direzione Generale è stato trasmesso il rendiconto generale consolidato 2010 della Croce Rossa Italiana.

Al predetto documento contabile sono allegati:

- La relazione del Commissario Straordinario sulla gestione;
- La nota integrativa;
- Il conto di bilancio;
- Il conto economico;
- Lo stato patrimoniale;
- La situazione amministrativa;
- La situazione dei beni immobili e dei beni mobili e il riepilogo, su base regionale, dei conti correnti accesi a favore di ciascun comitato locale, provinciale e regionale;
- Il bilancio della Società partecipata Si.S.E., Siciliana Servizi Emergenza S.p.A. a socio unico in liquidazione.

Le risultanze contabili del **rendiconto finanziario consolidato decisionale 2010, depurate dei trasferimenti interni pari ad €.11.290.666,14**, sono le seguenti:

Entrate correnti	€ 438.666.542,12	
Entrate in conto capitale	€ 3.832.846,61	
Gestioni speciali	€ 22.349.838,57	
Partite di giro	€ <u>443.510.896,06</u>	
Totale Entrate		€ 908.360.123,36
Spese correnti	€ 404.978.406,95	
Spese in conto capitale	€ 46.785.963,25	
Gestioni speciali	€ 22.349.838,57	
Partite di giro	€ <u>443.510.896,06</u>	
Totale Spese		€ <u>917.625.104,83</u>
Disavanzo Finanziario		€ 9.264.981,47

Detto disavanzo altro non è che la somma algebrica delle risultanze contabili dei bilanci di tutti i Comitati, alcuni dei quali presentano disavanzi che vengono parzialmente compensati dai risultati positivi della sede centrale e degli altri Comitati.

Gestione dei residui

Per l'esercizio 2010 le unità periferiche hanno provveduto alla eliminazione di residui attivi e passivi che hanno determinato variazioni attive e passive rispettivamente per €6.725.654,50 ed € 6.576.270,62.

Dall'elenco allegato al Consuntivo in argomento si possono evidenziare le sedi con interventi più significativi.

E' opportuno ricordare, comunque, che il provvedimento di eliminazione dei residui, in particolare di quelli attivi, anche periferici, deve essere sottoposto al preventivo controllo del Collegio Unico dei Revisori.

La situazione al 31/12/2010 è la seguente:

Residui attivi

Degli esercizi precedenti	€ 372.989.097,26
Dell'esercizio	<u>€ 205.879.742,31</u>
Totale	€ 578.868.839,57

Residui passivi

Degli esercizi precedenti	€ 290.016.496,27
Dell'esercizio	<u>€ 302.377.247,99</u>
Totale	€ 592.393.744,26

Situazione amministrativa consolidata

Saldo di cassa all'1/1/2010	€ 67.814.847,74
Riscossioni	€ 854.709.524,13
Pagamenti	<u>€ 762.820.235,37</u>
Saldo di cassa al 31/12/2010	€ 159.704.136,50
Residui attivi	€ 578.868.839,57

Residui passivi	€. <u>592.393.744,26</u>
Avanzo di amministrazione al 31/12/10	€. 146.179.231,81

Detto avanzo risulta vincolato per il Comitato Centrale per €. **71.265.376,89** e per i **comitati periferici per € 29.078.455,67.**

L'avanzo di cassa è stato determinato sulla base della rendicontazione pervenuta da parte dei Comitati Regionali, i quali hanno aggregato i dati dei comitati provinciali e locali di propria competenza. Non è, pertanto, possibile effettuare un riscontro con gli estratti conto bancari al 31 Dicembre 2010.

Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione si prende atto del disavanzo dei consolidati regionali di Lazio, Umbria, Molise e Trentino Alto Adige. In particolare si evidenzia la situazione di gravità del Lazio dovuta ai disavanzi notevoli dei Comitati provinciali di Roma e di Latina, nonché del Comitato provinciale di Bolzano.

Situazione patrimoniale consolidata

Totale attività	€. 1.018.981.810,05
Totale passività	€. <u>633.312.934,85</u>
Patrimonio netto	€. 385.668.875,20
Av. ec. es. precedenti	€. 381.490.545,18
Avanzo economico dell'esercizio	€. 4.178.330,02

Situazione economica consolidata

Valore della produzione	€. 449.362.192,24
Costi della produzione	€. 449.283.048,85
Differenza tra valore e costi della Produzione	€. 79.143,39
Proventi e oneri finanziari	€. - 1.194.458,48
Rettifiche di valore di att. finanziarie	€. -----
Proventi e oneri straordinari	€ 5.293.645,11

Avanzo economico € **4.178.330,02**

La relazione gestionale che accompagna il Rendiconto generale consolidato 2010, presentata dal Commissario Straordinario, evidenzia i risultati sintetici della gestione e riporta distintamente per ciascuna Regione l'insieme delle iniziative adottate e l'attività gestionale compiuta.

Inoltre, come già rappresentato dal Commissario nella relazione al Rendiconto del Comitato centrale per il medesimo anno 2010, si è provveduto ad approvare altri regolamenti oltre a quelli adottati nell'anno precedente quali "il Regolamento concernente le nuove modalità di vigilanza e controllo sulle attività e sugli atti delle strutture territoriali CRI", "il Regolamento per l'assegnazione e uso degli apparecchi di telefonia mobile", "il Regolamento di organizzazione delle attività del settore emergenza della CRI"; "il Regolamento per la gestione dei rimborsi di cui alla legge 27/2/2009 n. 13"; "il Regolamento nazionale uniformi di Croce rossa per i soccorsi speciali". E' stato adottato il "Codice etico e di condotta della Croce Rossa Italiana".

Inoltre è da evidenziare il particolare impegno profuso per l'emergenza Haiti dovuta al sisma che ha colpito detto paese nel gennaio 2010, attività che ha coinvolto la CRI per l'intero anno 2010 dalla data dell'evento calamitoso.

In relazione ai criteri di redazione del conto consolidato in questione, nel prendere atto delle criticità che il processo di consolidamento determina, come si evince dalle dichiarazioni dell'Ente contenute nella relazione sulla gestione, il Collegio, come già ribadito in sede di esame del Rendiconto consolidato 2009, ritiene di ribadire la necessità che il consolidamento dei dati di bilancio ai diversi livelli (locale, provinciale, regionale e nazionale) non sia una semplice aggregazione degli stessi.

Dall'esame del rendiconto generale consolidato, anche se presentato con il nuovo sistema di contabilità informatizzata SICON, si rileva, infatti, che lo stesso comunque è il risultato di una semplice aggregazione (sommatoria) dei singoli risultati finanziari, patrimoniali, economici e amministrativi del Comitato Centrale, delle 19 Regioni e dei 2 Comitati Provinciali Autonomi di Trento e Bolzano.

Il rendiconto consuntivo consolidato viene sottoposto all'approvazione del competente Organo di controllo con ritardo rispetto ai termini previsti, ma è evidente che ciò è consequenziale al ritardo di presentazione dei precedenti bilanci consuntivi.

Tuttavia è necessario rappresentare che tale criticità, secondo le dichiarazioni dell'Ente, e come è già noto, deriva in primis dalla ritardata presentazione dei rendiconti da parte delle singole Unità periferiche i cui documenti presentati risultano, molte volte, errati o carenti di dati, il che comporta una continua richiesta da parte dei comitati Regionali e Centrale di integrazioni e chiarimenti.

Infine è da evidenziare come dalla relazione sulla gestione nulla si evince in merito alla prevista approvazione dei singoli bilanci da parte dei competenti Organi (Assemblee/Commissari) dei Comitati periferici (locali, provinciali e regionali) così come previsto dallo Statuto.

Si torna, inoltre, ad evidenziare che anche per il 2010 non risulta utilizzato il sistema di Tesoreria unica per tutte le Sedi periferiche, per cui si continua ad avere singole situazioni di cassa, con saldi che, nel bilancio in argomento, vengono semplicemente sommati algebricamente. Nel 2010 è stata avviata la procedura, che solo nel 2011 ha trovato parziale applicazione per il Comitato centrale.

Bilancio d'esercizio al 31.12.2010 della Società partecipata Si.S.E. spa in liquidazione

La Società Si.S.E. S.p.A. con delibera dell'Assemblea straordinaria, il 10 marzo 2010 è stata posta in liquidazione. Sono decaduti gli organi preesistenti ed è stato nominato un Collegio di liquidatori.

I liquidatori hanno acquisito il rendiconto della gestione ex art. 2487 bis c.c. relativo al periodo 1 gennaio 2010 – 13 aprile 2010 debitamente approvato e documentato.

In data 5 maggio 2011 il collegio dei liquidatori ha approvato e messo a disposizione degli organi di controllo il progetto di bilancio d'esercizio 2010.

Questo Collegio, vista la relazione del Collegio Sindacale della Società in house in oggetto, la relazione del Revisore legale dei conti e la nota integrativa, prende atto del risultato positivo della gestione relativa all'anno 2010 che presenta un utile d'esercizio di € 3.156.223,00.